

Centro Studi Consiglio Nazionale Ingegneri

**Gli iscritti all'Ordine degli ingegneri al
31 dicembre 2011**



(c.r. 369)

Roma, giugno 2012



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - 00186 ROMA - VIA ARENULA, 71

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Fabio Bonfà	Vicepresidente Vicario
Ing. Gianni Massa	Vicepresidente
Ing. Riccardo Pellegatta	Segretario
Ing. Michele Lapenna	Tesoriere
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Gaetano Fede	Consigliere
Ing. Andrea Gianasso	Consigliere
Ing. Hansjörg Letzner	Consigliere
Ing. iunior Anja Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Angelo Masi	Consigliere
Ing. Nicola Monda	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere

Presidenza e Segreteria 00187 Roma - Via IV Novembre, 114

Tel. 06.6976701 Fax 06.69767048

www.tuttoingegnere.it



CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Luigi Ronsivalle	Presidente
Ing. Luigi Panzan	Vice Presidente
Ing. Fabrizio Ferracci	Consigliere Segretario
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Francesco Cardone	Consigliere
Ing. Giovanni Margiotta	Consigliere
Ing. Salvatore Noè	Consigliere
Ing. Maurizio Vicaretti	Consigliere
Dott. Massimiliano Pittau	Direttore

Sede: Via Dora, 1 - 00198 Roma - Tel. 06.85354739, Fax 06.84241800

www.centrostudicni.it



Il presente testo è stato redatto ed elaborato da Emanuele Palumbo.

Ingegnere: una professione “aperta”

Sono sempre più numerosi gli ingegneri che decidono di iscriversi all'albo professionale: il numero di iscritti nel 2011 arriva infatti a sfiorare quota 232mila, il 2% in più rispetto all'anno precedente.

Una crescita continua e senza sosta che negli ultimi 10 anni ha visto aumentare addirittura del 62% il numero di iscrizioni all'albo e che interessa tutto il territorio nazionale.

Il numero di ingegneri iscritti all'albo professionale è infatti aumentato soprattutto nelle regioni del centro Italia (+2,2% rispetto al 2010 per gli iscritti alla sezione A e +11,3% per quelli della sezione B) e un po' meno al Nord (+1,4% per la sezione A e +9,4% per la B), ma la crescita ha comunque coinvolto tutte le regioni, fatta eccezione per il Friuli Venezia Giulia, unica regione a non evidenziare un saldo positivo (sebbene vada sottolineato che la flessione si limita ad una ventina di unità in meno rispetto al 2010).

Un risultato positivo, anche se nel 2011 il ritmo di crescita ha subito un lieve rallentamento dal momento che negli scorsi anni il tasso di crescita era costantemente superiore al 3% con un picco del 4,3% registrato nel 2007.

Una crescita che rallenta anche in conseguenza della progressiva “fuga” dall'abilitazione professionale che si sta registrando negli ultimi anni: se nel 2005 la quota di laureati (quinquennali) in ingegneria che si abilitava alla professione di ingegnere era prossima al 90%, nel 2010 il corrispondente valore si è ridotto drasticamente, scendendo al 54,6%. L'abilitazione alla professione di ingegnere da alcuni anni non è più una *commodity* che si acquisisce a prescindere, ma è diventata una scelta ponderata che si persegue solo quando la prospettiva dell'avvio di un'attività professionale è reale e concreta.

In tale rallentamento, incide anche la ripartizione dell'albo in tre settori (*civile ed ambientale, industriale e dell'informazione*) e l'incertezza sulle competenze “riservate” ai professionisti, in

particolare per quelli afferenti al settore dell'ingegneria dell'informazione.

La medesima “incertezza” è vissuta dai laureati triennali che nella grande maggioranza dei casi propende per conseguire il titolo specialistico per accedere all'attività professionale: il numero di iscritti alla sezione B dell'albo continua a rivelarsi abbastanza esiguo (7.720 nel 2011) ed anche in questo caso si è registrata una lieve flessione del tasso di crescita che si aggira intorno al 10%, laddove solo due anni prima era praticamente il doppio (circa il 20%).

Come detto precedentemente, la crescita del numero degli iscritti all'Ordine degli ingegneri coinvolge tutte le regioni italiane, ma va segnalato il buon risultato delle Marche, i cui ordini provinciali hanno visto aumentare il numero di ingegneri iscritti in misura maggiore rispetto alle altre regioni (+3,4%); spicca, in particolare, la performance della provincia di Fermo che con il 6,4% di iscritti in più rispetto all'anno precedente risulta l'albo provinciale più accresciuto nel 2011.

L'Ordine di Roma si conferma ancora una volta il più numeroso con oltre 22mila ingegneri e ingegneri iuniores, seguito da Napoli (13.068) e Milano (12.228): complessivamente, in queste tre province è concentrato oltre il 20% degli iscritti all'albo degli ingegneri di tutta Italia.

Gli ordini di Biella e Verbano, Cusio, Ossola si confermano al contrario i più “piccoli” in Italia con rispettivamente 384 e 323 iscritti.

Sebbene annoverino la presenza dell'ordine più “popoloso” in assoluto, quello di Roma, le regioni del centro Italia forniscono la quota minore di ingegneri quinquennali iscritti all'albo: solo il 21,5% degli iscritti alla sezione A è infatti residente nel centro Italia, mentre il restante 78% circa si distribuisce in parti pressoché uguali tra Nord e Sud.

Assai diversa si rivela invece la distribuzione degli **ingegneri iuniores**, decisamente più numerosi nelle regioni meridionali, tanto da concentrare in esse poco meno della metà degli iscritti con il titolo triennale. Tra i restanti, il 30% appartiene all'albo provinciale di una regione settentrionale e il 21,7% del centro Italia.

Sebbene Roma si confermi anche in questo caso l'ordine con il numero più consistente di iscritti (517), a livello regionale è la Campania la regione "leader" con quasi 1.100 iscritti alla sezione B, 450 dei quali a Napoli e circa 300 a Salerno che si collocano, rispettivamente, al secondo e al quarto posto in Italia per numero di iscritti alla sezione B.

La componente femminile si mantiene intorno al 12%, con picchi pari al 22% in Sardegna (da sempre una regione con un elevato numero di iscritte) e al 17,8% in Basilicata. Campania e Molise sono al contrario le regioni in cui la professione ingegneristica incontra in misura minore una presenza femminile: la quota di donne, tra gli iscritti all'albo in queste regioni, è infatti inferiore al 9%.

Un'ultima annotazione riguarda la distribuzione tra i tre settori dell'albo: *civile ed ambientale, industriale e dell'informazione*.

Premesso che una consistente quota di ingegneri laureatisi con il vecchio ordinamento e iscritti prima dell'avvento della suddivisione in sezioni e settori non ha ancora indicato il settore di appartenenza (pur avendo la possibilità di iscriversi in tutti e tre i settori), i dati in esame evidenziano, come prevedibile, una indiscutibile preferenza verso il settore *civile ed ambientale*: circa il 90% degli iscritti della sezione A, appartiene infatti a questo settore.

Questo risultato non meraviglia più di tanto per due motivi: la possibilità per i vecchi laureati di potersi iscrivere a più settori (e così la quota comprende anche ad esempio ingegneri dell'indirizzo elettronico o meccanico che hanno sfruttato questa possibilità) e il fatto che, quello *civile ed ambientale* è al momento praticamente l'unico settore in cui l'iscrizione all'albo offre un requisito indispensabile per lo svolgimento dell'attività professionale.

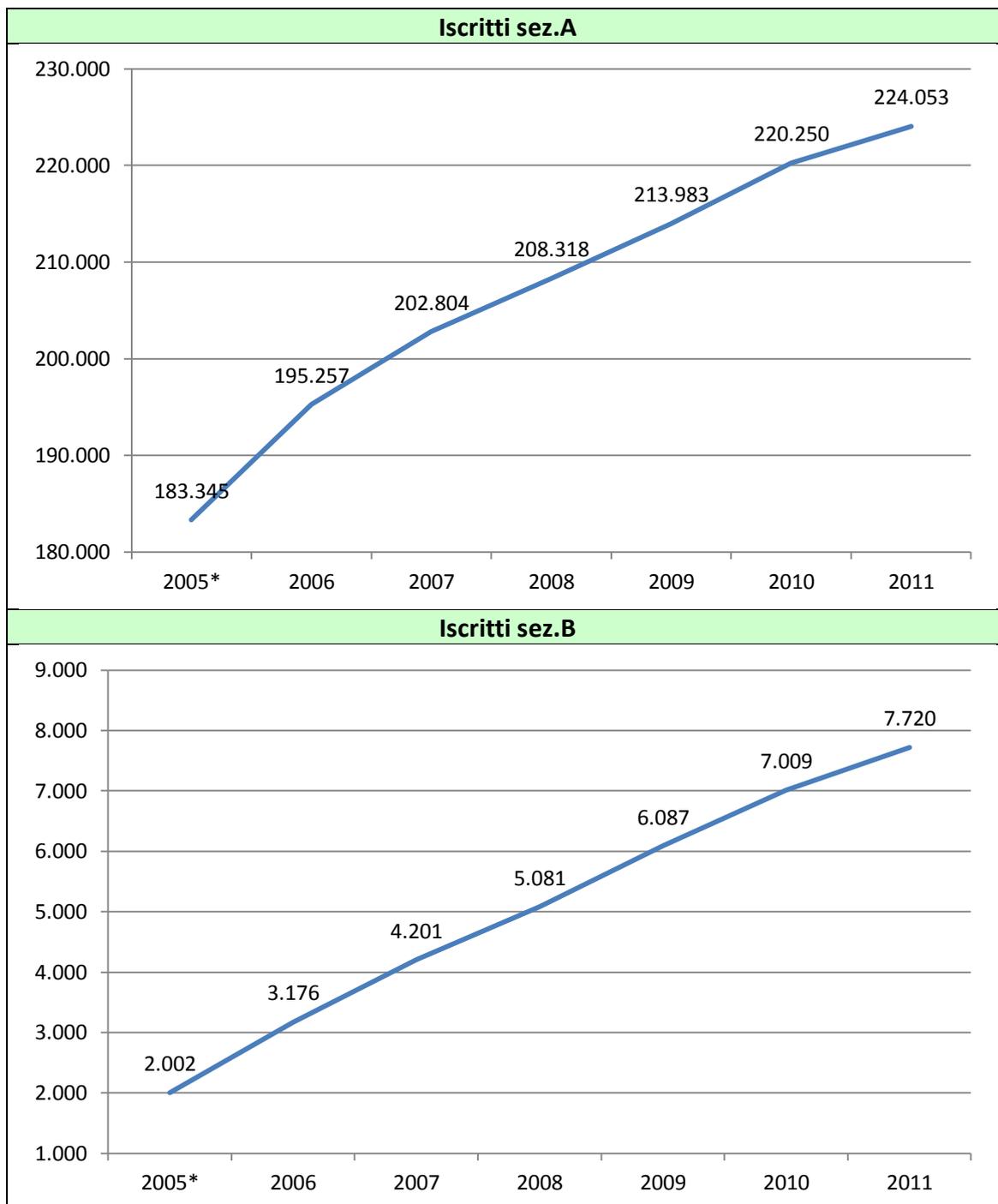
A conferma di ciò, passando ad esaminare la distribuzione tra i diversi settori della sezione B, dove non vale la possibilità di scelta "multipla" se non in pochi casi (i possessori di lauree appartenenti a classi di laurea che permettono l'accesso a due settori distinti), si può notare che i valori scendono sensibilmente, ma il settore *civile e ambientale* resta il più ambito accogliendo quasi il 54% degli iscritti triennali.

Decisamente più basse le quote di ingegneri iscritti al settore *industriale* (84,3% per la sezione A e 32,8% per la B) e a quello *dell'informazione* (76,2% nella A e 13,2% nella B).

Il minore “successo” degli altri due settori ed in particolare di quello *dell'informazione*, dovrebbe indurre qualche riflessione, soprattutto alla luce del fatto che sebbene possano accedere a quest'ultimo anche tutti i laureati in *informatica* (e dunque esterni alla facoltà di ingegneria), il numero di iscrizioni all'albo si mantiene su valori assai modesti. Leggermente meglio va per gli iscritti al settore *industriale*, ma in questo caso c'è da rilevare che in alcuni (ma non molti) ambiti professionali di loro competenza è necessaria l'iscrizione all'albo.

Ma anche in questo caso, come già evidenziato in precedenza, solo una definizione chiara delle competenze e delle attività “riservate” a questa tipologia di professionisti potrà dare un efficace impulso alle iscrizioni a questo settore dell'albo.

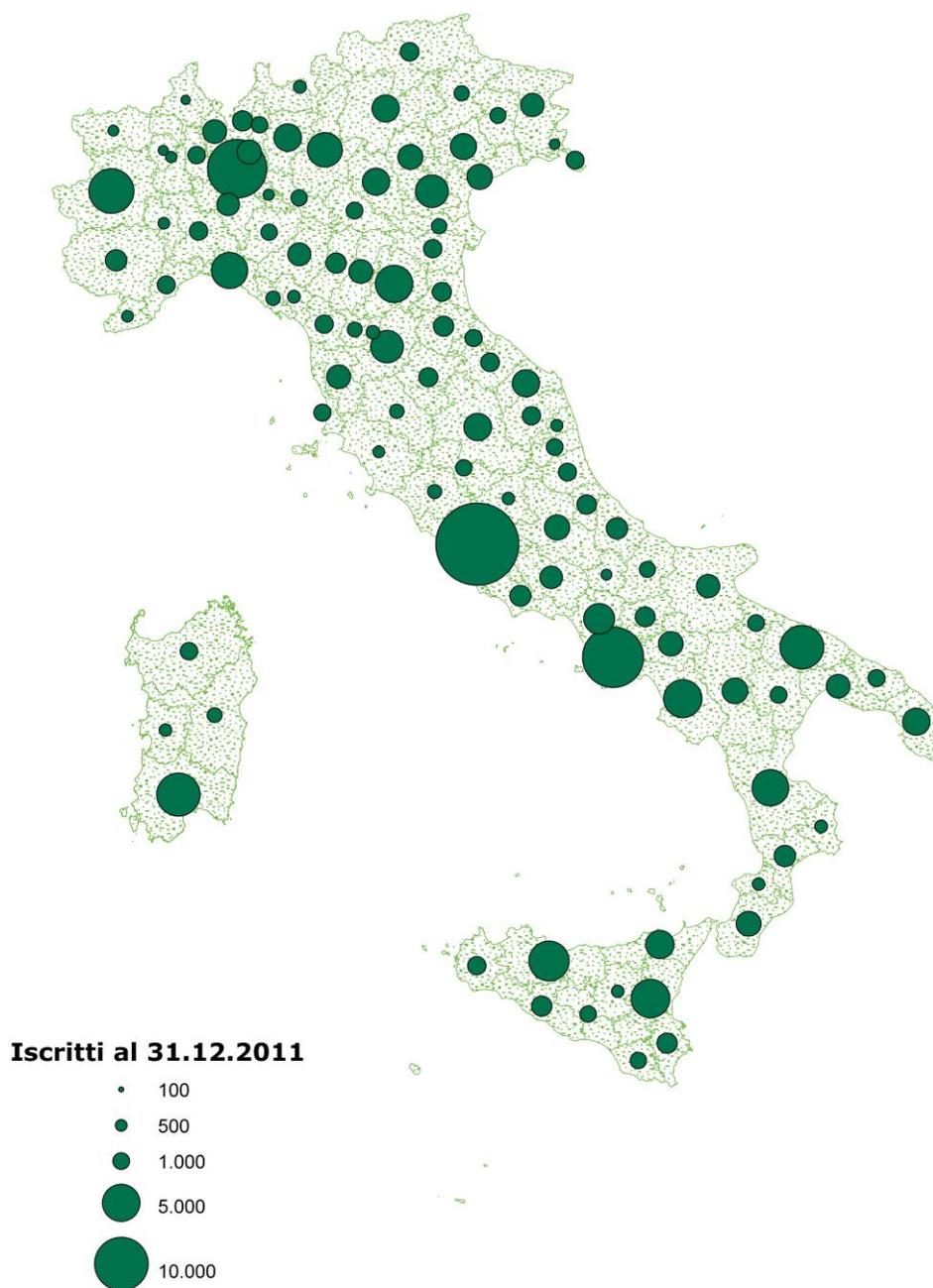
Fig. 1 Iscritti agli albi degli ingegneri per sezione. Serie 2005-2011 (val. ass.)



* Dati al 15 settembre 2005 (fonte CNI). Per gli altri anni si tratta di dati al 31 dicembre

Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2012

Fig. 2 Iscritti agli albi degli ingegneri per Ordine provinciale. *(dati al 31.12.2011)*



Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2012

Tab. 1 Iscritti agli albi degli ingegneri per sezione e Ordine provinciale. (dati al 31.12.2011)

Ordine provinciale	Iscritti sez. A	Iscritti sez. B	% di iscritti alla sez.B	Totale	Var.% 2010/2011
Roma	21.609	517	2,2	22.126	2,5
Napoli	12.618	450	3,4	13.068	1,5
Milano	12.028	200	1,6	12.228	0,8
Torino	6.926	170	2,4	7.096	1,3
Bari	6.509	186	2,8	6.695	1,3
Cagliari	6.244	351	5,3	6.595	3,2
Palermo	5.506	239	4,2	5.745	0,9
Catania	5.060	214	4,1	5.274	2,3
Salerno	4.852	299	5,8	5.151	2,6
Bologna	4.824	86	1,8	4.910	1,4
Cosenza	4.571	177	3,7	4.748	2,5
Genova	4.584	103	2,2	4.687	0,5
Brescia	4.125	129	3,0	4.254	2,3
Padova	3.755	65	1,7	3.820	2,4
Firenze	3.623	186	4,9	3.809	2,1
Caserta	3.217	170	5,0	3.387	3,4
Messina	2.798	112	3,8	2.910	1,2
Perugia	2.656	57	2,1	2.713	3,4
Bergamo	2.572	139	5,1	2.711	3,3
Trento	2.598	77	2,9	2.675	1,8
Verona	2.540	113	4,3	2.653	2,5
Lecce	2.588	48	1,8	2.636	2,5
Ancona	2.585	50	1,9	2.635	3,8
Treviso	2.392	37	1,5	2.429	0,8
Potenza	2.256	82	3,5	2.338	2,9
L'Aquila	2.239	82	3,5	2.321	4,5
Venezia	2.230	28	1,2	2.258	0,9
Reggio Calabria	2.120	122	5,4	2.242	1,3
Vicenza	2.134	65	3,0	2.199	2,8
Avellino	2.033	100	4,7	2.133	1,8
Monza e Brianza	2.033	53	2,5	2.086	3,1
Taranto	1.927	118	5,8	2.045	3,8
Varese	1.976	56	2,8	2.032	1,1
Modena	1.972	44	2,2	2.016	2,1
Pisa	1.915	97	4,8	2.012	2,3
Udine	1.927	49	2,5	1.976	-0,8
Foggia	1.857	87	4,5	1.944	2,3
Parma	1.760	103	5,5	1.863	2,1
Pavia	1.798	31	1,7	1.829	3,0
Frosinone	1.706	108	6,0	1.814	1,6



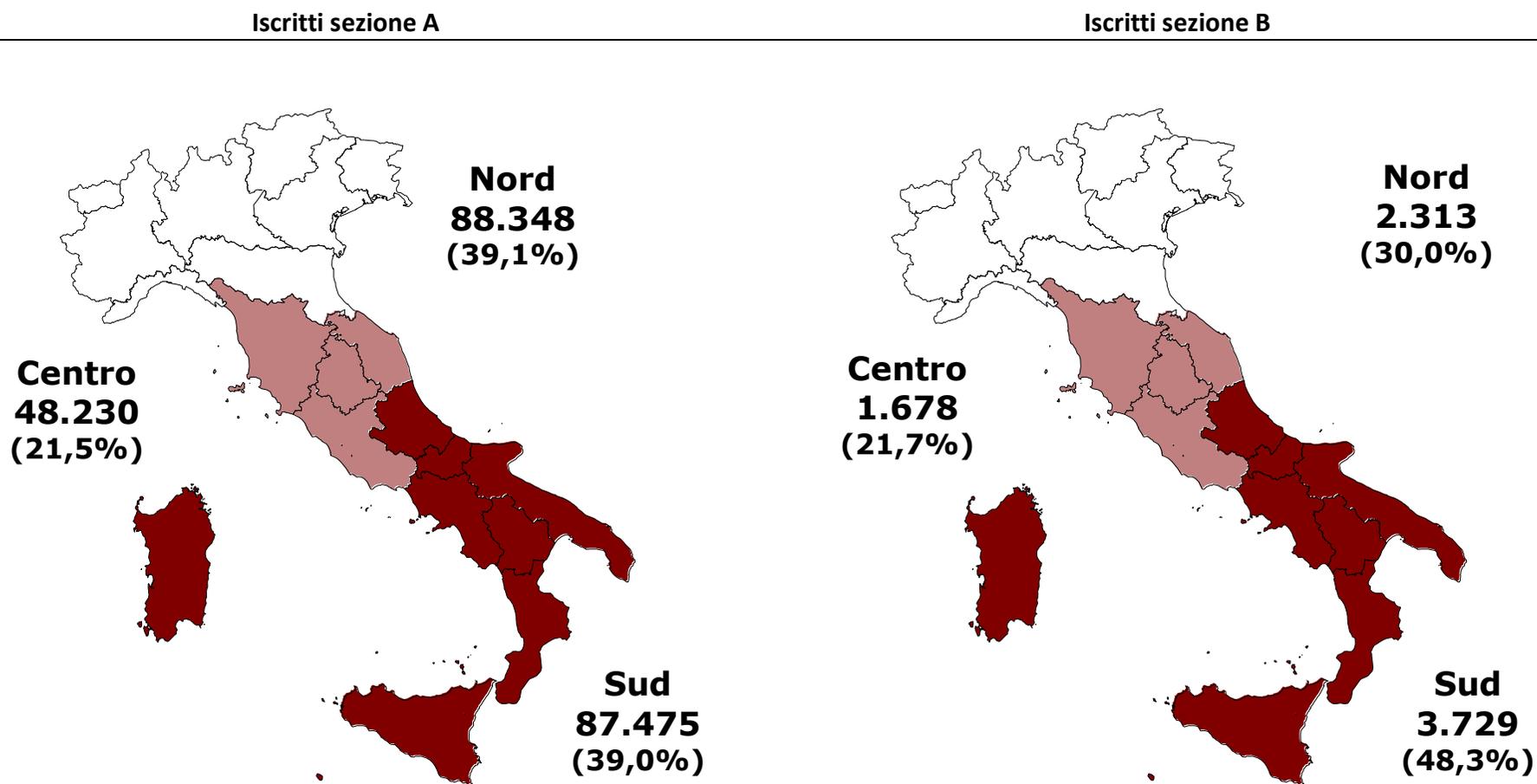
Ordine provinciale	Iscritti sez. A	Iscritti sez. B	% di iscritti alla sez.B	Totale	Var.% 2010/2011
Catanzaro	1.597	53	3,2	1.650	1,3
Cuneo	1.593	48	2,9	1.641	2,6
Chieti	1.584	55	3,4	1.639	2,5
Latina	1.507	107	6,6	1.614	2,7
Como	1.451	49	3,3	1.500	2,0
Agrigento	1.443	52	3,5	1.495	1,9
Forlì-Cesena	1.429	65	4,4	1.494	2,4
Siracusa	1.388	94	6,3	1.482	2,6
Reggio Emilia	1.403	55	3,8	1.458	3,0
Benevento	1.359	68	4,8	1.427	2,7
Pescara	1.329	25	1,8	1.354	1,4
Ravenna	1.281	40	3,0	1.321	3,0
Arezzo	1.244	46	3,6	1.290	1,7
Bolzano	1.256	22	1,7	1.278	1,3
Pesaro Urbino	1.232	40	3,1	1.272	2,1
Lucca	1.159	70	5,7	1.229	2,2
Trapani	1.178	45	3,7	1.223	0,7
Macerata	1.160	35	2,9	1.195	3,4
Ferrara	1.176	15	1,3	1.191	2,0
Alessandria	1.165	25	2,1	1.190	1,8
Trieste	1.162	10	0,9	1.172	0,9
Savona	1.097	72	6,2	1.169	1,7
Teramo	1.127	27	2,3	1.154	-0,3
Sassari	1.066	38	3,4	1.104	0,1
Novara	1.073	16	1,5	1.089	-0,5
Livorno	1.028	43	4,0	1.071	0,1
Rimini	1.046	25	2,3	1.071	4,0
Brindisi	1.035	19	1,8	1.054	4,0
Mantova	986	32	3,1	1.018	2,8
Barletta Andria Trani	983	28	2,8	1.011	2,6
Matera	938	70	6,9	1.008	3,0
Ascoli Piceno	972	22	2,2	994	2,6
Ragusa	949	26	2,7	975	1,6
Terni	948	13	1,4	961	1,7
Caltanissetta	873	87	9,1	960	1,7
Piacenza	927	31	3,2	958	1,1
Lecco	908	45	4,7	953	3,7
Cremona	924	28	2,9	952	0,0
Pordenone	906	16	1,7	922	-0,5
Campobasso	893	24	2,6	917	2,9
Rovigo	836	12	1,4	848	3,0
Belluno	819	14	1,7	833	0,6
Pistoia	743	50	6,3	793	3,1



Ordine provinciale	Iscritti sez. A	Iscritti sez. B	% di iscritti alla sez. B	Totale	Var.% 2010/2011
Nuoro	743	43	5,5	786	0,5
La Spezia	728	31	4,1	759	1,1
Siena	715	34	4,5	749	3,3
Viterbo	705	19	2,6	724	2,3
Prato	618	76	11,0	694	0,4
Sondrio	577	36	5,9	613	1,5
Massa Carrara	588	22	3,6	610	1,3
Crotone	559	30	5,1	589	3,5
Rieti	535	49	8,4	584	4,3
Vibo Valentia	554	21	3,7	575	1,8
Oristano	531	40	7,0	571	2,0
Enna	527	27	4,9	554	1,1
Fermo	512	21	3,9	533	6,4
Asti	502	7	1,4	509	3,5
Grosseto	470	16	3,3	486	2,3
Imperia	471	15	3,1	486	-0,4
Vercelli	469	10	2,1	479	3,2
Lodi	459	7	1,5	466	1,1
Aosta	438	13	2,9	451	2,0
Isernia	424	20	4,5	444	2,5
Gorizia	413	8	1,9	421	-2,8
Biella	374	10	2,6	384	1,6
Verbano - Cusio - Ossola	305	8	2,6	313	2,0
TOTALE	224.053	7.720	3,3	231.773	2,0

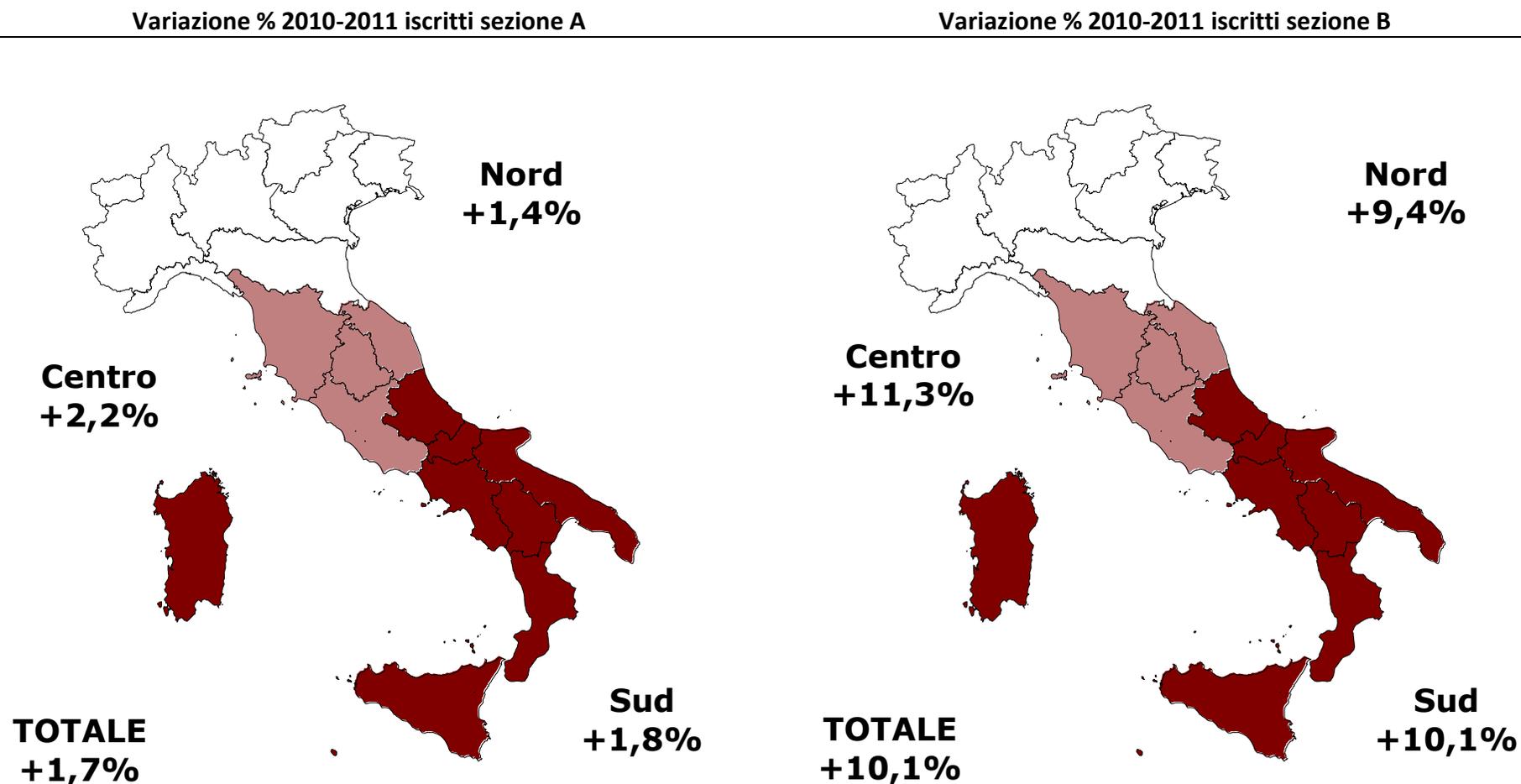
Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2012

Fig. 3 Iscritti agli albi degli ingegneri per sezione e area geografica, al 31 dicembre 2011 (val. ass. e val. %)



Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2012

Fig. 4 Variazione percentuale degli iscritti agli albi degli ingegneri per sezione e area geografica. Anni 2010-2011 (dati al 31 dicembre)



Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2012

Tab. 2 Iscritti agli albi degli ingegneri per regione e sesso. (dati al 31.12.2011)

Regione	Iscritti sez.	Iscritti	Totale iscritti		Di cui donne (%)
	A	sez. B	V.A.	%	
Lombardia	29.837	805	30.642	13,2	*11,8
Lazio	26.062	800	26.862	11,6	*11,8
Campania	24.079	1.087	25.166	10,9	8,3
Sicilia	19.722	896	20.618	8,9	*10,3
Emilia Romagna	15.818	464	16.282	7,0	12,8
Puglia	14.899	486	15.385	6,6	*11,2
Veneto	14.706	334	15.040	6,5	9,1
Toscana	12.103	640	12.743	5,5	12,2
Piemonte	12.407	294	12.701	5,5	12,2
Calabria	9.401	403	9.804	4,2	*15,0
Sardegna	8.584	472	9.056	3,9	22,0
Liguria	6.880	221	7.101	3,1	12,4
Marche	6.461	168	6.629	2,9	15,0
Abruzzo	6.279	189	6.468	2,8	13,0
Friuli Venezia Giulia	4.408	83	4.491	1,9	12,3
Trentino Alto Adige	3.854	99	3.953	1,7	10,6
Umbria	3.604	70	3.674	1,6	15,1
Basilicata	3.194	152	3.346	1,4	17,8
Molise	1.317	44	1.361	0,6	8,7
Valle d'Aosta	438	13	451	0,2	11,3
Totale	224.053	7.720	231.773	100,0	*12,0

* Si tratta di una stima, poiché non tutti gli Ordini hanno fornito il dato.

Fonte: indagini Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2012

Tab. 3 Quota di iscritti agli albi degli ingegneri per sezione e settore*. Val.% (dati al 31.12.2011)

Sezione	Civile e ambientale	Industriale	Informazione
Sezione A	90,0	84,3	76,2
Sezione B	53,9	32,8	13,2

* Si tratta di una stima, poiché non tutti gli Ordini hanno fornito il dato. Il totale è diverso da 100, poiché è possibile iscriversi a più settori dell'albo. Inoltre, gli ingegneri laureati con il vecchio ordinamento che non hanno ancora optato per uno o più settori sono stati conteggiati in tutti e tre i settori avendone la possibilità

Fonte: indagini Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2012



Tab. 4 Iscritti agli albi degli ingegneri per sezione e regione. Anni 2010-2011 (dati al 31 dicembre)

	Sezione A			Sezione B			Totale iscritti		
	2010	2011	Var.%	2010	2011	Var.%	2010	2011	Var.%
Lombardia	29.382	29.837	1,5	735	805	9,5	30.117	30.642	1,7
Lazio	25.512	26.062	2,2	705	800	13,5	26.217	26.862	2,5
Campania	23.676	24.079	1,7	985	1087	10,4	24.661	25.166	2,0
Sicilia	19.470	19.722	1,3	833	896	7,6	20.303	20.618	1,6
Emilia Romagna	15.508	15.818	2,0	433	464	7,2	15.941	16.282	2,1
Puglia	14.626	14.899	1,9	421	486	15,4	15.047	15.385	2,2
Veneto	14.457	14.706	1,7	299	334	11,7	14.756	15.040	1,9
Piemonte	12.233	12.407	1,4	275	294	6,9	12.508	12.701	1,5
Toscana	11.915	12.103	1,6	585	640	9,4	12.500	12.743	1,9
Calabria	9.240	9.401	1,7	371	403	8,6	9.611	9.804	2,0
Sardegna	8.402	8.584	2,2	434	472	8,8	8.836	9.056	2,5
Liguria	6.860	6.880	0,3	190	221	16,3	7.050	7.101	0,7
Marche	6.260	6.461	3,2	151	168	11,3	6.411	6.629	3,4
Abruzzo	6.141	6.279	2,2	172	189	9,9	6.313	6.468	2,5
Friuli V. Giulia	4.431	4.408	-0,5	81	83	2,5	4.512	4.491	-0,5
Trentino A. A.	3.801	3.854	1,4	88	99	12,5	3.889	3.953	1,6
Umbria	3.503	3.604	2,9	67	70	4,5	3.570	3.674	2,9
Basilicata	3.123	3.194	2,3	128	152	18,8	3.251	3.346	2,9
Molise	1.281	1.317	2,8	43	44	2,3	1.324	1.361	2,8
Valle d'Aosta	429	438	2,1	13	13	0,0	442	451	2,0
Totale	220.250	224.053	1,7	7.009	7.720	10,1	227.259	231.773	2,0

Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2012